



Prot. n. _____

del _____

Oggetto: *Nulla Osta - AU327_022 Variante derivazione Bitonto-Molfetta-Trani-Barletta DN 300, DP 64 bar ed opere connesse - dismissione metanodotto di attraversamento area Parco ricadente nel Fg 52 - Comune di Bitonto.*
Proponente: *Snam Rete Gas spa.*

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- la società Snam Rete Gas spa con istanza prot. INGCOS/ TAPUG/1310/COC dell'08/10/2018 e relativi allegati, acquisita agli atti con prot. n.277136 del 16/10/2018, ha avanzato richiesta di parere relativa ad un progetto di dismissioni di metanodotto interrato che attraversa per un tratto l'area del Parco Naturale Regionale Lama Balice ricadente nel territorio di Bitonto;
- la richiesta della società proponente si inquadra nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Unica relativo alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001, Legge n. 290/2003, DGR n. 2006/2011 e DGR n. 1446/2014;
- con nota prot. n.300692 del 07/11/2018, è stata avanzata, nei confronti della società proponente, richiesta di integrazioni documentali tecnico-amministrative;
- la società Snam Rete Gas spa ha trasmesso la documentazione richiesta in data 27/11/2018;

RILEVATO dall'esame della documentazione agli atti e dallo stato dei luoghi, che :

- ~ l'area oggetto di intervento è identificata in termini di **uso del suolo**, procedendo da nord verso sud, come *area ad uliveti, area a cespuglietti e arbusteti* nonché *area a Seminativi semplici di aree non irrigue*;
- ~ la **vegetazione** compone un *mosaico di praterie xerofile e macchia*, quindi di *formazioni nitrofile ruderali* nonché nel fondo alveo *formazioni di praterie perenni sub-nitrofile* ed infine sulla sponda dx *boscaglia di Quercus ilex*;
- ~ nell'area di intervento, ricompresa nella perimetrazione del Parco, si identificano **habitat della gariga e della macchia meso-mediterranea calcide**, nonché *habitat tipici dei frutteti ed oliveti* quindi delle *leccete* con **struttura ecosistemica tipica delle formazioni arbustive**;
- ~ la **popolazione faunistica** del tratto di lama in esame è riconducibile a quella che frequenta la *macchia bassa e pseudo-gariga* e di un sistema agricolo dominato da *colture arboree, praterie, incolti e rimboschimenti*;
- ~ l'area di intervento, ricompresa nella perimetrazione del Parco, ricade nel Fg. 52 – pp.lle 135-118-119-121 - del Comune di Bitonto - e si estende per circa 170x10 mq;
- ~ l'area di intervento, ricompresa nella perimetrazione del Parco ed aree buffer di rispetto Parchi, ricade nel Fg. 52 – pp.lle 135-118-119-121-78-179-184-489-215-488-70-300 - del Comune di Bitonto - e si estende per circa 646x10 mq;
- ~ gli interventi proposti consistono nella rimozione - metanodotto - della tubazione metallica interrata con connessa messa fuori esercizio, asportazione ed allontanamento delle tubazioni e successivo ritombamento della trincea scavata e ripristino morfologico e vegetazionale, per un tratto lungo m 646 circa, che taglia trasversalmente il tratto di lama;
- ~ le operazioni previste consistono nell'apertura dell'area di passaggio del metanodotto e del cantiere di lavoro, con esecuzione dello scavo della trincea, sezionamento della condotta in trincea in spezzoni della lunghezza max di m 12,0 circa, rimozione spezzoni di condotta, reinterro trincea ed esecuzione dei

gl

- ripristinì con terreno avente caratteristiche granulometriche affini a quello *in situ*, privo di sostanze inquinanti nonché acquisito presso impianti e/o cave autorizzate;
- l'area di cantiere così come schematizzata in tav. ST-200_r0_AU_327, avuto riguardo delle esigenze di manovra dei mezzi, di accatastamento momentaneo della condotta e del deposito del terreno di scavo, viene indicata nella dimensione di una larghezza pari a m 10 circa, con scavi collocati ad profondità, max di m 2,00 circa, con cantieri di movimentazione che si collocheranno fuori del perimetro dell'area protetta;
- in presenza di colture arboree si provvederà all'ancoraggio provvisorio delle stesse e, nel caso di uliveti, all'eventuale temporaneo espianto con messa a dimora temporanea con protezione degli apparati radicali e successivo reimpianto, per esemplari di particolare pregio;
- gli spezzoni di tubazione metallica dissotterrata, di metanodotto, saranno conferiti presso centri di recupero autorizzati al trattamento dei materiali ferrosi avvalendosi di trasportatori autorizzati;
- i ripristini geomorfologici consistono nel ricolmamento della trincea con materiale originato dagli scavi assicurando la formazione e l'andamento delle pendenze originarie, la ricostituzione dei muretti a secco interessati dagli interventi di dismissione nelle dimensioni e forme originarie;
- si propongono ripristini vegetazionali con ricostituzione della vegetazione pre-esistente previa ricostituzione dello stato di terreno agrario superficiale, e con introduzione di miscuglio di semi per l'inerbimento - rif. tab. 8.2.A - e di specie arboree - rif. tab. 8.2.B;
- secondo le dichiarazioni agli atti si evidenzia che nell'area di intervento non sono stati rilevati Olivi monumentali;
- procedendo nell'esame dell'area di intervento, da nord verso sud, gli interventi di rimozione interferiscono con gabbioni, gabbioni in massi nonché tre distinte trame di muretti a secco;

PRESO ATTO dello stato di conservazione e manutenzione, delle caratteristiche dell'areale e del territorio e del Parco Lama Balice e della necessità di preservare e tutelare l'habitat del Parco lungo tutto il suo percorso;

RITENUTO CHE

- debba prendersi atto della documentazione depositata all'avvio del procedimento e di quella successivamente integrata;
- gli interventi di dismissione del metanodotto interrato, ricadente nel Fg 52 - pp. 135-118-119-121-78-179-184-489-215-488-70-300 - del Comune di Bitonto - in un'area che si estende per circa 646x10 mq, ricompresa nella perimetrazione del Parco Lama Balice e nell'area buffer di rispetto Parchi, con asportazione della tubazione metallica interrata con connessa messa fuori esercizio e successivo ritombamento della trincea scavata e ripristino morfologico e vegetazionale possa essere eseguito con l'avvertenza che prima dell'avvio delle operazioni, la società proponente avvalendosi di tecnici qualificati, debba ispezionare tutta l'area di intervento percorrendola a piedi allo scopo di rilevare la eventuale presenza di specie o nidi, covi e nicchie di specie di interesse protezionistico onde valutare le modalità di allontanamento ovvero, *in extrema ratio*, di interruzione dei lavori;
- gli interventi di ripristino geomorfologici debbano essere eseguiti con previsione di reimpiego preliminare dei materiali di scavo ovvero in subordine con apporto di materiali di provenienza certificata ed esenti da inquinanti ovvero conformi ai limiti delle CSC di cui all'allegato 5, tabella 1, parte IV, Titolo V, dec. leg.vo n. 152/2006 e smi, colonna A, e tuttavia senza modificare la morfologia originaria del terreno;
- per gli elementi della pietra tagliati dalla linea dei lavori, di asportazione del metanodotto - gabbioni, gabbioni in massi e trame di muretti a secco - debbano prevedersi interventi di ripristino e consolidamento immediati e successivi avuto riguardo di assicurare uniformità e continuità al manufatto;
- le operazioni di rimozione del metanodotto debbano svolgersi con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati, prioritariamente, su ruote gommate;
- i residui delle asportazione vegetali, differenziati rispetto ai materiali delle infrastrutture di rete, non possono essere bruciati bensì devono essere cippati-trinciati in loco ovvero smaltiti secondo le previsioni di legge;
- le tubazioni metalliche e annessi, del metanodotto, dovranno essere differenziati e smaltiti secondo le previsioni di legge;
- i ripristini vegetazionali-erbacei devono prevedere il ripopolamento con miscugli di *graminae-leguminosae* autoctone a bassa densità e con concimazione di fondo da rimescolare al terreno con apporto di concimi organici a basso contenuto di azoto max 30 kg/ha;

- i ripristini vegetazionali-arbustivi possono confermare le indicazioni progettuali della società proponente con concimazione di fondo da rimescolare al terreno con apporto di concimi organici a basso contenuto di azoto max 30 kg/ha;
- i ripristini vegetazionali-arborei, da collocarsi fuori alveo della Lama, devono prevedere l'introduzione di esemplari a costituire delle macchie composte da *Quercus spp.*, *Olivo* e *Carrubo*, di aggregati in numero minimo di sei esemplari, con concimazione di fondo da rimescolare al terreno con apporto di concimi organici a basso contenuto di azoto max 30 kg/ha;

CONSIDERATO CHE l'intervento in oggetto non è in contrasto con l'art. 3 "Norme generali di tutela del territorio e dell'ambiente naturale" della L.R. n.15 del 5 giugno 2007 relativa all'Istituzione del Parco Naturale Regionale "Lama Balice";

PRECISATO CHE il presente atto non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto/a per legge e, tuttavia, esso si inserisce nell'ambito procedimentale rappresentato dalla proponente di un Procedimento di Autorizzazione Unica relativo alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR n.327/2001, Legge n.290/2003, DGR n.2006/2011 e DGR n.1446/2014;

RICHIAMATI i divieti di cui all'art. 3, Legge Regionale istitutiva del Parco n.15 del 05/06/2007, nonché le prescrizioni di base previste per la salvaguardia delle lame e versanti così come previste nelle NTA del PPTR-Puglia ovvero i principi di ispirazione comunitaria in materia di tutela ambientale delle Aree Protette;

RICHIAMATE le premesse tutte che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere;

ATTESTATO CHE i sottoscrittori del presente atto non si trovano in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse, come disposto dall'art. 6 bis ex legge 241/90 ss.mm.ii., e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

E S P R I M E

ai sensi della Legge Regionale n. 15/2007;

NULLA OSTA alla esecuzione di un progetto di dismissione di metanodotto interrato che attraversa un'area che si estende per una lunghezza di circa 646 m x ed una larghezza di 10 m, ricompresa nella perimetrazione del Parco Lama Balice e nell'area buffer di rispetto Parchi ricadente nel Comune di Bitonto - NCT - Fg 52 - pplle 135-118-119-121-78-179-184-489-215-488-70-300, così come richiesta dalla società Snam Rete Gas spa con istanza agli atti a far data del 16/10/2018, ed integrata in data 27/11/2018, e così come dettagliato meglio in premessa con le prescrizioni di seguito elencate, con l'avvertenza che l'eventuale inosservanza anche di una di esse costituisce motivo di revoca del presente atto:

- a) accertamento preventivo alla esecuzione degli interventi circa l'assenza/presenza di specie o nidi, covi e nicchie di specie di interesse protezionistico onde valutare le modalità di allontanamento ovvero, *in estrema ratio*, di interruzione dei lavori;
- b) esecuzione interventi con ausilio di mezzi meccanici a basso impatto di emissioni polverulente ed acustiche e movimentati, prioritariamente, su ruote gommate;
- c) operazioni di asportazione del metanodotto debbano svolgersi, in sequenza cronologica successiva e continuativa, in un intervallo di tempo massimo di mesi tre (3) dalla data di avvio dei lavori;
- d) periodo dell'anno solare in cui eseguire gli interventi dal 15 ottobre al 15 marzo e interdizione lavori periodo 16 marzo - 14 ottobre;
- e) per i ripristini vegetazionali, debba farsi riferimento a quanto precisato in premessa, sia con riferimento alle specie vegetali sia alle tecniche agronomiche di concimazione;
- f) i ripopolamenti operati con le specie arboree debbano riguardare le aree estreme situate a monte delle sponde, dx e sx, della lama e con una disposizione a macchia con aggregati di numero sei esemplari minimo;
- g) divieto di costituire cantieri temporanei su suoli o superfici coperti da vegetazione spontanea;
- h) comunicazione inizio lavori e fine lavori a cura della società esecutrice alla Direzione del Parco;

Si trasmette, il presente atto a:

- SNAM Rete Gas S.p.A. - PEC: **ingcos.tapug@pec.snam.it**
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità – PEC: **servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali – PEC: **servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Vigilanza Ambientale – PEC: **sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it**
- Comune di Bitonto (BA) – PEC: **protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it**
- Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente - PEC: **ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it**
- al Comune di Bari – Ripartizione Tutela dell’Ambiente, Sanità e Igiene – PEC: **ambienteigiennesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it**
- Carabinieri Forestali di Bari - PEC: **fba43420@pec.carabinieri.it**
- Autorità di Bacino della Puglia – PEC: **segreteria@pec.adb.puglia.it**

Il presente Nulla Osta dovrà essere affisso, per 15 giorni consecutivi, all’Albo Pretorio *on-line* del Comune di Bari e sul sito *web* del Parco Naturale Regionale Lama Balice, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Vincenzo CAMPANARO



Nicola Lavermicocca
Ufficio del Parco
080/5412971